

Allegato sul Sistema Nazionale Linee Guida

Questo Allegato si allaccia al documento di analisi e proposte della Rete Sostenibilità e Salute su "Appropriatezza e Linee Guida, tra prove scientifiche, bisogni della singola persona e interessi commerciali".

Per la costruzione di *standard adeguati, che i sanitari conoscano e di cui tengano conto, per integrarli con la propria esperienza clinica e con il contesto e le preferenze individuali degli assistiti*, il SSN ha attivato un Sistema nazionale di produzione di Linee Guida/SNLG.

La Legge istitutiva (L. 24/2017, cosiddetta "Legge Gelli", sulla Responsabilità professionale) prevede all'art. 5:

"Gli esercenti le professioni sanitarie, nell'esecuzione delle prestazioni sanitarie con finalità preventive, diagnostiche, terapeutiche, palliative, riabilitative e di medicina legale, si attengono, salve le specificità del caso concreto, alle raccomandazioni previste dalle linee guida pubblicate ai sensi del comma 3 ed elaborate da enti e istituzioni pubblici e privati nonché dalle società scientifiche e dalle associazioni tecnico-scientifiche delle professioni sanitarie iscritte in apposito elenco istituito e regolamentato con decreto del Ministro della salute"

"L'Istituto superiore di sanità [ISS] pubblica nel proprio sito internet le linee guida e gli aggiornamenti delle stesse indicati dal SNLG, previa verifica della conformità della metodologia adottata a standard definiti e resi pubblici dallo stesso Istituto, nonché della rilevanza delle evidenze scientifiche dichiarate a supporto".

E all'art. 6:

"(Responsabilità colposa per morte o lesioni personali in ambito sanitario) ... Qualora l'evento si sia verificato a causa di imperizia, **la punibilità è esclusa quando sono rispettate le raccomandazioni previste dalle linee guida** come definite e pubblicate ai sensi di legge ovvero, in mancanza di queste, le buone pratiche clinico-assistenziali, sempre che le raccomandazioni previste dalle predette linee guida risultino adeguate alle specificità del caso concreto".

La Legge sembra però sottovalutare i condizionamenti cui oggi è sottoposta la maggior parte delle Società scientifico/professionali^(28, 29), e attribuisce un grande potere a Società *monoprofessionali*, di proporre Linee Guida che – se valutate con favore dall'ISS dal punto di vista dei requisiti metodologici di costruzione, possono diventare standard normativi.

Una prima versione del Ddl, poi per fortuna almeno in parte emendata, delegava addirittura alle sole Società Scientifiche (escludendo tutti gli altri attori!) la titolarità per legge di stabilire ciò cui tutti i sanitari italiani si dovrebbero attenere per non rischiare.

Purtroppo già oggi molte Linee Guida/LG di Società Scientifiche sono condizionate (anche) da:

- a) punti di vista parziali, non ricomposti in visioni sostenibili
- b) umane logiche autoreferenziali
- c) relazioni finanziarie con produttori di tecnologie sanitarie⁽³⁰⁾ (che aumenterebbero per Società Scientifiche titolari di questo nuovo potere, di fatto percepito come vincolante per tutti i clinici).

Inoltre gli interessi degli specialisti di una disciplina portano oggettivamente a forte enfasi sulle proprie prestazioni, per come essi sono pagati e incentivati sul lavoro e in libera professione, per carriera, potere, prestigio...

Questi elementi strutturali possono operare anche dove appaiano formalmente rispettati (gran parte de) i criteri della Checklist AGREE II per la "valutazione di qualità" delle LG, o degli standard

del Guidelines International Network (G-I-N), ad es. quando le risorse di sponsor commerciali consentano di acquisire *sarti* di grande abilità...

Le nostre proposte erano e sono che le Società Scientifiche *non possano essere sole né prime titolari di LG/raccomandazioni per i sanitari italiani*, a maggior ragione per chi opera nel SSN.

È positivo che le LG nazionali (che dovrebbero avere *valore di orientamento scientifico-culturale* più che normativo) siano sviluppate da un Sistema Nazionale LG, coordinato da pubbliche istituzioni. Tuttavia riteniamo che:

- dovrebbero essere sviluppate da gruppi di multidisciplinari di lavoro, coordinati da Pubbliche Istituzioni, che dovrebbero comprendere *anche* esponenti delle Società Scientifiche e degli Ordini, insieme a metodologi con esperienza di LG, esperti di valutazioni comparative di interventi sanitari, rappresentanze di assistiti, tutti tenuti a dichiarare le proprie relazioni finanziarie, inclusi dirigenti di sanità pubblica in grado di entrar nel merito di valutazioni di efficacia e costo-efficacia, e responsabilità personale verso il datore pubblico di lavoro di esplicitarne l'impatto previsto sui costi del SSN
- le bozze di LG andrebbero aperte a contributi /commenti pubblici prima di adozioni formali (come fanno NICE nel Regno Unito, USPSTF negli USA, ecc.), che le arricchiscano e ne favoriscano la condivisione.

Bibliografia

(si vedano anche le voci bibliografiche da 1 a 21 riferite al Documento della Rete Sostenibilità e Salute su "Appropriatezza e Linee Guida, tra prove scientifiche, bisogni della singola persona e interessi commerciali")

1. Fabbri A et al. Conflitto di interesse tra Società professionali di Medicina e Industria: uno studio incrociato dei Siti Web delle Società di Medicina italiane. *BMJ Open* 2016; 6: e011124.
2. Si veda anche la ricchissima documentazione sui conflitti di interesse in Sanità nelle periodiche Newsletter del Gruppo NoGrazie. <http://www.nograzie.eu/chi-siamo/>
3. Fondazione *Allineare Sanità e Salute*. Responsabilità professionale. Linee Guida affidate per legge alle Società scientifiche da sole? Errore strategico da evitare. Presentazione all'11a Conferenza nazionale GIMBE <https://fondazioneallinearesanitaesalute.org/2016/03/presentazioni-11a-conferenza-gimbe/>.

La Rete Sostenibilità e Salute

Rete Sostenibilità e Salute: chi siamo?

Siamo un insieme di associazioni che da anni si impegnano in maniera critica per proteggere, promuovere e tutelare la salute. Ogni associazione ha la sua storia e le sue specificità, ma siamo accomunati da una visione complessiva della salute e della sostenibilità.

1. Associazione Dedalo 97
2. Associazione Frantz Fanon
3. Associazione Medici per l'Ambiente – ISDE Italia
4. Associazione per la Decrescita
5. Associazione per la Medicina Centrata sulla Persona ONLUS-Ente Morale
6. Associazione Scientifica Andria
7. Centro Salute Internazionale-Università di Bologna
8. Giù le Mani dai Bambini ONLUS
9. Medicina Democratica ONLUS
10. Movimento per la Decrescita Felice
11. NoGrazie
12. Osservatorio Italiano sulla Salute Globale

13. Osservatorio e Metodi per la Salute, Università di Milano-Bicocca
14. People's Health Movement
15. Psichiatria Democratica
16. Rete Arte e Medicina
17. Rete Mediterranea per l'Umanizzazione della Medicina
18. Slow Food Italia
19. Slow Medicine
20. SIMP Società Italiana di Medicina Psicosomatica
21. Italia che cambia
22. Vivere sostenibile
23. Fondazione allineare sanità e salute
24. Federspecializzandi
25. Sportello Ti Ascolto – Rete di Psicoterapia sociale
26. ASSIS- Associazione di studi e informazione sulla salute

Media relation Rete Sostenibilità e Salute

- Portavoce: Jean-Louis Aillon - rete@sostenibilitaesalute.org
- Sito: www.sostenibilitaesalute.org
- Pagina Facebook: [Rete Sostenibilità e Salute](#)
- Video: [La rete Sostenibilità e Salute](#); [La Carta di Bologna \(spot\)](#), [Presentazione della Carta di Bologna](#)